

Bolli Francia

Tipo	Disegno/scritta		da	a
Filigrana dal 1751 c'era in Francia l'obbligo di usare solo carta filigranata, fornita dallo stato, per le carte da gioco	Giglio araldico	1	1751	1789
	Lettere R F (<i>Republique Française</i>) con berretto frigio	2	8 maggio 1798 *	1805
	Aquila di Napoleone I	3	30 luglio 1804 *	1815
	Giglio araldico diviso verticalmente	4	3 maggio 1816 *	1832
	Gallo	5	1832 *	1845
	Lettere C I (<i>Contributions indirectes</i>) in cartiglio	6	1845 *	1848
	Aquila di Napoleone III	7	1853 *	1875
	Lettere C I (<i>Contributions indirectes</i>) in corona di foglie	8	18 febbraio 1875 *	1899
Scritta sullo scudo del fante di fiori	ADMINIST. DES DROITS REUNIS 1813	9	1813	1815
	ADMINIST. DES CONTRIB. INDIR. 1816 (<i>Administration des contributions indirectes</i>)	10	1816	1826
	ADMINIST. DES CONTRIB. INDIR. 1827	11	1827	1849
	ADMINIST. DES CONTRIB. INDIR. 1850	12	1850	1852
	ADMINIST. DES CONTRIB. INDIR. 1853	13	1853	1889
Bollo	DÉCRET DU 12 AVRIL 1890	14	giugno 1890 *	1917
	DÉCISION MINISTÉRIELLE DU 3 FÉVRIER 1917	15	3 febbraio 1917 *	1920
	DÉCISION MINISTÉRIELLE DU 20 SEPTEMBRE 1920	16	20 settembre 1920*	1922
	DÉCRET DU 12 AVRIL 1890	14	4 ottobre 1922 *	luglio 1940 *
	ÉTAT FRANÇAIS - CONTRIBUTIONS INDIRECTES (<i>solo per la repubblica collaborazionista di Vichy</i>)	17	luglio 1940 *	9 agosto 1944 *
Bollo	TIMBRE DE CONTRIBUTIONS INDIRECTES - Loi du 31 - 12 - 1945	17	31-12-1945	31-12-1958

* Pascal Pette su Facebook - Playing card collectors club - 22/12/2023

Filigrane						
	1	2	3	5	7	8

Scritte su scudo						
	10			13		

Bolli						
	14	14	15	16	17	18
	I bolli in colore rosso erano per i mazzi usati nei casino e nei circoli autorizzati al gioco d'azzardo					

Il bollo rosso con la scritta "CERCLES" era apposto sulle carte "<i>a portrait de Paris</i>" destinate a casino e case da gioco (3 gennaio 1896). La stessa scritta si trova anche sulla confezione e in alcuni mazzi anche vicino al nome della figura. (segnalato da Pascal Pette)			Fino al 29/08/1815 solo le carte non a <i>portrait français</i> godevano di agevolazioni fiscali se vendute all'estero. Da tale data un decreto del Ministero delle finanze estese la tassa ridotta anche per i mazzi a <i>portrait français</i> purché portassero la scritta <i>FRANÇAIS EXTÉRIEUR</i>, poi diventata solo <i>EXTÉRIEUR</i>. Dal 1833, quando il mazzo divenne a figure speculari, tale scritta doveva figurare anche sulla banda trasversale che divideva le due semifigure		

Oltre ai bolli e filigrane sulle carte furono usate in Francia, fino al 1945, anche fascette per chiudere il mazzo, incollate sulla confezione.



La scritta *Portrait français* indica il mazzo di Parigi, *Portrait étranger* i mazzi a disegno belga e internazionale.

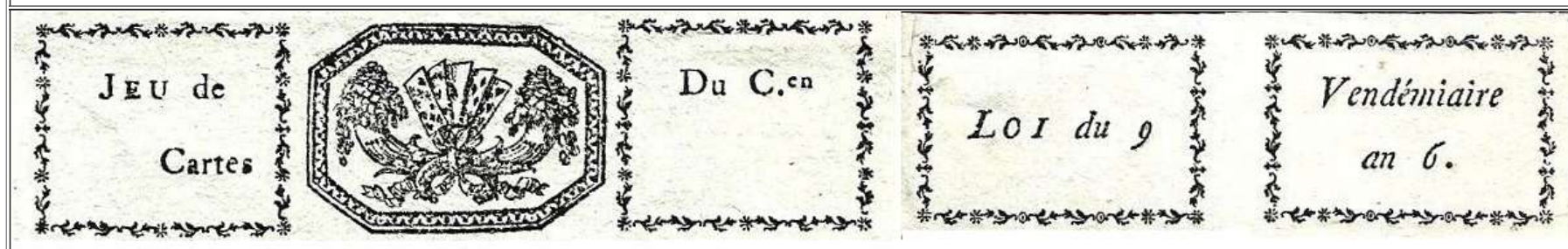
Il volume *Les cartes à jouer du quatorzième au vingtième siècle* di Henry René D'Allemagne riporta un capitolo su bolli, filigrane ecc. (pag. 668÷685 file pdf.)

Il 1 gennaio 1959 la tassa sulle carte da gioco è stata abolita.

Fascette per le carte vendute nelle ex-colonie



Fascetta in uso durante il periodo rivoluzionario



Le carte destinate all'esercito erano esentate dal pagamento del bollo, che veniva comunque apposto sull'asso di fiori

